

Dalle Asturie al paese basco i forti scioperi contro il franchismo

Spagna: la dura lotta dei 3000 di Zumarraga

Il tenace filo della solidarietà di tutto il paese - Nelle assemblee si riformano i dirigenti operai che sostituiscono quelli arrestati e perseguitati dal regime

Conflitti in Belgio tra polizia e minatori

HASSELT (Belgio), 23

Scontri tra polizia e minatori sono avvenuti oggi in due miniere di carbone della provincia del Limburgo dove da tre settimane è in corso uno sciopero nazionale che interessa circa 25.000 minatori. Gli scontri sono avvenuti quando una folla di oltre 1.000 scioperanti ha tentato di occupare gli uffici amministrativi della miniera di Colde e Waverschel i minatori si scelerono a essere presentati per riscuotere le gratifiche annue che per disposizione del governo verranno pagate soltanto ai dipendenti presenti al lavoro. La polizia è intervenuta tenendo di respingere gli scioperanti con gas lacrimogeni e i dimostranti hanno replicato con un lancio di sassi. Non si segnalano incidenti feriti gravi. Un terzo incidente è avvenuto alla miniera di Winterling dove diverse centinaia di scioperanti hanno occupato l'edificio in cui doveva avvenire il pagamento delle gratifiche. Lo sciopero dei minatori della provincia del Limburgo è il primo di una serie di agitazioni scoppiate nel Belgio nelle ultime settimane - ha già cominciato a far irrompere i suoi effetti sull'industria siderurgica del paese alla quale le miniere del Limburgo forniscono gran parte del carbone usato per il funzionamento degli alti forni.

Dal nostro corrispondente

MADRID 23. Zumarraga è il nome di una città del paese basco che i letori dell'Unità debbono conoscere e ricordare. Nella città che è nella provincia di Guipuzcoa vi è una fabbrica di elettrodomestici «Orbegoso» dove lavorano operai ad alta specializzazione. Da oltre due mesi la fabbrica è bloccata da uno sciopero cui partecipano tutti i 3000 operai. Lo sciopero, cominciato il 10 novembre è stato indetto per protestare contro le condizioni igieniche e di sicurezza in cui gli operai debbono lavorare. La direzione per spezzare lo sciopero ha licenziato prima 4 operai dei più attivi poi altri 17 ottenendo il risultato che abbiamo illustrato qui sopra tutta la fabbrica ha risposto

solidamente in difesa dei compagni di lavoro licenziati. Il 21 operai perché la popolazione conosce la ragione della lotta - poiché i lavoratori qui non hanno una loro stampa - si riunì sera in una chiesa di Zumarraga. Le restarono per qualche settimana fino a quando la polizia franchista irruppe nella chiesa e li scacciò. Le autorità giustificarono il loro abuso affermando che proprio in quella chiesa veniva diretto dai 21 lavoratori e dalle Commissioni operaie la dura lotta nella «Orbegoso».

Tremila scioperanti tremila famiglie che debbono - sarei almenate da oltre due mesi. Le tremila famiglie hanno ricevuto e stanno ricevendo il necessario per resistere grazie a una attiva e vasta solidarietà popolare. In una sola

settimana nelle chiese di Guipuzcoa la sottoscrizione ha raggiunto i tre milioni di pesetas. Altrettanti ne sono stati raccolti nelle fabbriche di tutta la Spagna. Sono stati dirigenti di commissioni operaie di Madrid, Barcellona, Siviglia a consegnare direttamente agli scioperanti di Zumarraga le somme raccolte per testimoniare la solidarietà proletaria.

Il lettore sa che lo sciopero è illegale in Spagna che viene considerato una «azione sovversiva». In Spagna i sindacati sono alle dipendenze delle aziende capitalistiche. Ogni giorno il tribunale dell'ordine pubblico condanna gli organizzatori delle Commissioni operaie per «associazione illegale» nella prima decade di questo mese lo stesso tribunale ha condannato a pene dai 3 ai 5 anni di prigione militanti comunisti che raccoglievano fondi per il partito. Da noi in somma c'è ancora uno Stato fascista.

La lettura della deposizione fatta l'altro ieri dall'onorevole Paolo Emilio Taviani attuale ministro della Cassa per il Mezzogiorno ed ex ministro della Difesa e dell'interno ha occupato quasi tutta l'udienza di ieri al processo De Lorenzo. L'Espresso Lon Taviani citato come testimone era stato ascoltato nel suo studio in via Boncompagni 30 dal giudice a latere di Michele Corò. «Ho ritenuto» ha detto tra l'altro il ministro - di dovermi assumere per il periodo in cui sono stato ministro della difesa la responsabilità politica dell'attività delle forze armate in generale e in particolare dei servizi di sicurezza che non sono una parte anche di quello che è ovvio non conoscevo e non potevo conoscere che non era mio dovere conoscere.

«Comunque posso dire che non mi risulta che l'impostazione dei servizi di sicurezza abbia subito deviazioni in quel periodo» ha detto Taviani al processo De Lorenzo. Il ministro della Difesa e dell'interno ha occupato quasi tutta l'udienza di ieri al processo De Lorenzo.

di emergenza potevano trovare attuazione solo per provvedimento del governo. In caso di necessità o di urgenza si deve ricorrere all'articolo 77 della Carta Costituzionale che prevede l'emissione di un apposito decreto legge da presentarsi nello stesso giorno per l'approvazione alle camere».

«Espresso» ma ha ammesso di avere avuto contatti con i giornalisti del settimanale «Il giornale del mattino» e con giornalisti di genere.

Illegittima la competenza penale della Alta Corte della Sicilia

La Corte Costituzionale ha depositato ieri alcune sentenze tra le quali una che dichiara illegittimi gli articoli 26 e 27 dello Statuto Speciale della Sicilia riguardanti la competenza penale della Alta Corte per la Sicilia per i reati commessi dal presidente e dagli assessori regionali nell'esercizio delle funzioni conferite ad essi dallo Statuto. Secondo la sentenza di illegittimità le norme in questione violano l'articolo 112 della Costituzione (per il quale l'esercizio delle funzioni penali è obbligatorio e spetta al pubblico ministero). Esse infatti disponendo che il presidente e gli assessori regionali sono messi in stato di accusa dall'assemblea regionale e dal commissario dello stato presso la regione rimettono il pronunciamento dell'azione penale alle deliberazioni di un organo a composizione politica o alle valutazioni più o meno discrezionali di un organo amministrativo alle dipendenze del governo nazionale. La cui figura non è certo comparabile a quella del pubblico ministero e il risultato dice la sentenza è la piena e totale sottrazione al regime processuale penale comune a tutti i cittadini.

Le altre sentenze depositate ieri riguardano in gran parte norme della procedura penale. Con una di esse è stata dichiarata in parte illegittima una disposizione dell'articolo 195 del codice di procedura penale circa i limiti posti al diritto della parte civile di impugnare la sentenza del giudice penale in caso di proscioglimento dell'imputato. La Corte si è anche pronunciata su un problema già più volte trattato: i diritti della difesa di fronte agli atti di polizia giudiziaria. La sentenza ha ritenuto legittimo l'articolo 219 del Codice di procedura penale con riferimento in generale la funzione di polizia giudiziaria. Le altre norme del Codice di procedura penale emanate nelle sentenze pubblicate ieri sono l'articolo 406 concernente i requisiti del decreto di citazione davanti al pretore e l'articolo 630 comma secondo relativo al procedimento per gli incidenti di esecuzione. Le questioni sollevate sono state dichiarate entrambe non fondate.

Voto definitivo del Senato

Approvate misure per i terremotati

La Commissione Lavori Pubblici del Senato ha approvato ieri il decreto legge che contiene modifiche e integrazioni al decreto e ai provvedimenti successivamente adottati dal Parlamento nel '68 in favore delle zone terremotate della Sicilia. Si prevedono tra l'altro ulteriori interventi e una proroga dei termini per le domande di contributo.

I senatori comunisti e del PSIUP si sono astenuti ritenendo la legge lunga dal corrispondere alle esigenze delle popolazioni colpite. Prima del voto sono stati approvati alcuni ordini del giorno delle sinistre sullo sviluppo economico e l'impianto delle industrie e delle zone terremotate e sull'assunzione a carico dello Stato delle spese di energia elettrica e di trasporti per i terremotati e per l'assistenza del servizio di leva dei giovani delle zone

che aveva fornito alla settimanale notizie provenienti da De Lorenzo su vari presunti scandali quali l'acquisto di carri armati a bonifica del territorio nazionale dalle mine e donati ai famigliari del generale Alois Il teste ha negato di avere consegnato materiale del genere allo «Espresso» ma ha ammesso di avere avuto contatti con i giornalisti del settimanale «Il giornale del mattino» e con giornalisti di genere.

«Lo feci» ha spiegato il teste - perché ero capo ufficio stampa del Comando generale dell'arma dei carabinieri e poi addetta stampa allo stato maggiore dell'esercito sempre con il generale De Lorenzo. Mio compito era quello di sapere ciò che si preparava nel campo della stampa pro e contro le forze armate per informare i superiori». Il teste ha poi ricostruito come suo un appunto proveniente dai giornalisti dello «Espresso» che conteneva una specie di organigramma dello stato maggiore. «Era la spiazione» ha detto il capitano Biggio - mediante un disegno di quelle che sono le disposizioni contenute nella legge sui nomi del nome dello stato maggiore».

P. G.

Emanate dal governo

Nuove norme per l'integrazione sul prezzo dell'olio d'oliva

Il governo ha emanato le norme per la correzione delle integrazioni alla produzione di olive messe oltre un milione di coltivate è sottoposto all'esame del Parlamento in quanto nell'ottobre scorso la produzione di olive ha straripato a un punto tale da costringere il governo a legiferare sull'attuazione dei regolamenti comunitari. L'integrazione sarà nella stessa misura dell'anno scorso, circa 25 mila lire per quintale di olio prodotto mentre cambiano parzialmente le modalità di erogazione in quanto per le piccole partite di autorità che corre sponzione di sconti nella misura del 70 per cento dell'importo in attesa della liquidazione definitiva dell'integrazione alla coltura di olive che si sono verificati negli anni scorsi.

Conferenze delle donne comuniste

OGGI Siena Adriana Seroni, Modena Gerardo Chiaromonte, Palermo Rodolfo Macaluso, Firenze Giulia Tedesco, Brescia Rita Serri, Savona Maria Michelli, Arezzo Nives Gessi, Udine Emilia Lotti, Genova Maria Cadeddu, Ripalimosani (Campobasso) Adriana Molinari.
DOMANI Ferrara Donatella Turillera, Taranto Pio La Torre, Montebello (Cuneo) Adriana Molinari, Varese Di Pace, Ravenna Emilia Gerardo Chiaromonte, Parma Maria Bocchi, Padova Pina Re, Lecce Aldo Tiso, Vigevano (Pavia) Cecilia Chiavini, Pordenone Nives Gessi, Asolo (Trento) Donatella Turillera, Rimini Anita Pasquelli, Ancona Gigliola Tedesco, Trapani (Gibellina) Marisa Rodano, Cagliari Nadia Spano, Venezia Emilia Lotti, Grosseto Maria Michelli, Lecce Dolores Abbati, Novara (Lumino) Mara Merighetti, Pesaro Bianchi.
LUNEDI La Spezia Maria Bocchi, Gorizia Rosetta Molinari Brindisi (Francavilla Fontana) Aida Tiso, Portocannone (Campobasso) Adriana Molinari, Sassari Nadia Spano.
MARTEDI Trieste Licia Perelli, Forlì (Cesena) Rosanna Galli.
MERCOLEDI Imola Licia Perelli, Ravenna Aletta Farnetti, Forlì Jone Bartoli.

Senza voce Mina dà forfait



PALESTRINA '73. «Noi i più voce mi dispiace ma non posso proprio contare» con questa breve frase detta con apparato di suono Mina si è ritirata la notte scorsa in lo spettacolo musicale abbattono il palcoscenico di teatro Biondo di Palermo dove era impegnata insieme con i ragazzi. Nel camerino si è dopo la cantante ha pagato che l'incidente era da attribuirsi alla fredda che prendeva nel teatro. Nella foto la cantante lascia il palcoscenico del Biondo.

un'idea esplosiva!

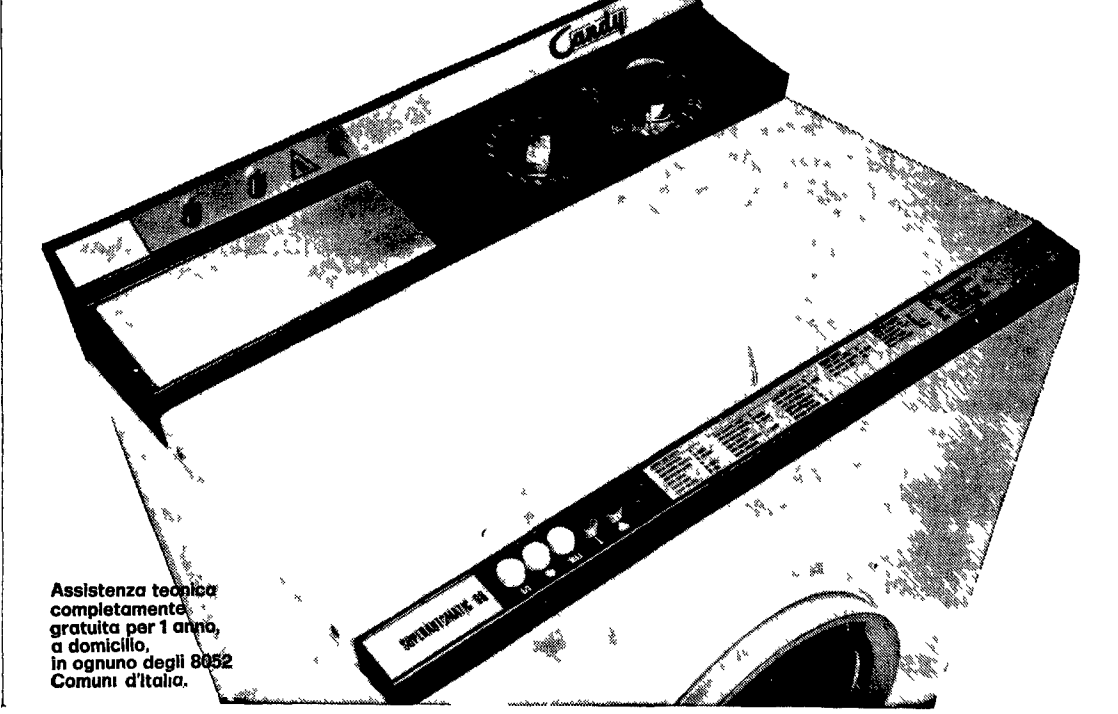
la nuova Candy 98 la lavatrice a orologeria

fa l'ammollo biologico per tutto il tempo che volete voi, poi riprende a lavare senza di voi

Da oggi, superate le superautomatiche! Grazie ad uno speciale orologio, brevetto esclusivo, Candy 98 rende superautomatico anche l'ammollo biologico. La durata è a scelta 2-3-4, anche fino a 12 ore: il classico, efficacissimo ammollo notturno. Un ammollo biologico di breve durata è insufficiente. Più tempo viene dato al detergente biologico per lavorare, più il bucato diventa pulito; e lo si vede dai collori e dai polmoni delle camicie. Durante l'ammollo Candy 98 non consuma energia e non fa il minimo rumore. E voi non dovete farle da sentinella. Si sveglia da sola e riprende a lavare Candy non vi offre solo una lavatrice elegante, ricca, solida, da durare anni ed anni. Vi offre idee. Molte.

- 12 programmi superautomatici;
 - 6 con ammollo biologico, uno biorisparmio;
 - 1 tasto max per programmi a temperatura massima;
 - 1 tasto per il trattamento della pura lana vergine;
 - 1 tasto per il trattamento dei tessuti non stiro;
 - 4 vaschette: prelavaggio, lavaggio, candeggio, la quarta per gli additivi o ammorbidenti;
 - 2 tipi di candeggio;
 - economizzatore per carichi ridotti;
 - suggeritore automatico carico detergente.
- Tutte idee che realizzano ciò che voi attendete. Le vostre idee.

Candy idee-esperienza



Assistenza tecnica completamente gratuita per 1 anno, a domicilio. In ognuno degli 8052 Comuni d'Italia.